

APPARTAMENTO PULUSELLA



Gentile Assessore,
Gentile Responsabile dei Servizi Sociali,

L'appartamento di via Pulusella è un alloggio per l'autonomia destinato a giovani donne tra i 18 e i 21 anni con possibilità di estensione fino al 25° anno di età, nato dalla lunga esperienza dell'Istituto Vittoria Razzetti ONLUS nel sostegno e nella cura del mondo femminile. L'alloggio è accreditato come UDOS presso la Regione Lombardia.

Il servizio sociale è titolare del caso e propone l'inserimento.

L'accesso al servizio deve essere preceduto da una richiesta formale, alla quale farà seguito un primo incontro per la definizione degli obiettivi. Allo scopo si renderà necessario l'invio, da parte vostra:

- 1) **di una relazione dettagliata del servizio sociale**
- 2) dell'eventuale **decreto di prosieguo amministrativo**

Alleghiamo la carta del servizio e la scheda economica.

Cordialità
La responsabile del servizio
Dott.ssa Noemi Bonardi

APPARTAMENTO PULUSELLA

L'istituto Razzetti intende offrire la possibilità a ragazze maggiorenni, che hanno terminato il loro percorso presso la comunità diurna o che arrivano da altri percorsi educativi, di sperimentare la propria autonomia in uno spazio domestico che possa diventare via via sempre più normalizzante. Oltre ad imparare a convivere insieme ad altre ospiti supportate dal personale educativo, le ragazze avranno la possibilità di godere di spazi e momenti di tranquillità per progettare il proprio futuro a lungo termine.

L'appartamento si trova in Via Pulusella n°4, nel centro di Brescia. E' un ampio locale sito al terzo piano di un edificio storico, dotato di 3 camere, un soggiorno spazioso, una cucina abitabile e i servizi.



IL PROGETTO

GLI OBIETTIVI:

- ✓ Acquisire o rafforzare le competenze di vita necessarie a diventare semi autonome e capaci di destreggiarsi nel mondo degli adulti
- ✓ Consentire di sperimentare la propria autonomia in uno spazio domestico in convivenza con coinquiline “non scelte”
- ✓ Dare continuità a interventi già in essere, evitando di interrompere prematuramente un percorso di crescita già avviato e di vanificare quanto fatto o far perdere competenze non ancora completamente acquisite (concrete, relazionali, di pensiero)
- ✓ Sostenere il processo di uscita, evitando potenziali derive assistenzialiste.
- ✓ Acquisire e/o potenziare la capacità di fronteggiare situazioni problematiche
- ✓ Acquisire e/o mantenere/potenziare la capacità di prendersi cura di sé a 360°.

LE FASI DEL PROGETTO:

1. **Condivisione della storia dell'ospite** da parte del servizio sociale in presenza della ragazza, unitamente alle richieste ed aspettative di tutti gli attori presenti.
2. **Definizione degli obiettivi** con il servizio sociale e l'ospite affinché non siano calati dall'alto ma frutto di una riflessione congiunta.
3. **Fase di osservazione** si differenzia in base all'età ed alle caratteristiche della ragazza, inizia prima dell'inserimento e termina dopo l'inserimento, per una durata totale di 3 mesi.

In questa sede viene proposta **una intervista** volta a sondare le sue competenze in varie aree al fine di cogliere i punti di forza e i punti di maggiore fragilità. Questa autovalutazione ci permette di comprendere la percezione che la ragazza ha di sé, così come i punti su cui poter lavorare facendoli diventare parte integrante del progetto educativo individualizzato, strumento che racconta le evoluzioni dell'ospite durante tutta la sua permanenza nella struttura.

Qualora la ragazza sia sconosciuta all'equipe, si valuterà la congruità della segnalazione attraverso una fase di colloqui con il servizio sociale inviante e la candidata, ed una seconda fase “in situazione”, cioè all'interno dell'appartamento.

Questo periodo, della durata di circa due mesi, servirà per valutare l'idoneità del progetto e rappresenterà un periodo di “prova” prima dell'avvio della presa in carico.

4. **Inserimento nell'appartamento e stesura del progetto educativo individualizzato (p.e.i.)**

Ogni ragazza è protagonista del proprio progetto, che terrà conto della cultura di appartenenza, lingua, credo politico e religioso.

L'ingresso effettivo è subordinato alla sottoscrizione dell'impegno di spesa, alla definizione del periodo di permanenza e alla convenzione che normi eventuali quote poste a carico della ragazza.

5. Verifiche circa l'andamento del progetto.

Sarà fondamentale un lavoro sinergico con il servizio sociale inviante per immaginare “**un dopo**” sufficientemente sostenibile in grado di preservare quanto acquisito, condividendo la costruzione di una rete necessaria al momento della dimissione.

PREREQUISITI PER L'INSERIMENTO

- Valutazione psicologica e psichiatrica recente
- Assenza di patologie psichiatriche e/o dipendenze conclamate
- Condivisione del progetto da parte della ragazza e buona motivazione rispetto alla riuscita dello stesso
- Risorse personali sufficientemente buone tali da consentire la frequenza a corsi di studio, tirocini o attività lavorative

L'ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA E LE ATTIVITÀ

Durante i primi mesi le educatrici si pongono nella condizione di osservare, restituire e proporre prospettive diverse, suggerendo cambiamenti utili a migliorare la condizione di ingresso.

Le attività giornaliere in cui le ragazze vengono osservate prima e supportate poi a livello organizzativo sono:

- la gestione della quotidianità, dell'appartamento, dell'approvvigionamento;
- la trasparenza economica e quindi la capacità di creare un budget definendo le priorità di spesa;
- la gestione dei rapporti interni e la capacità di comunicare con le conviventi e con le educatrici;
- il rapporto con il mondo esterno (sia esso lavorativo, scolastico, amicale, affettivo, familiare) e con il territorio (vicini di casa, creazione di una rete);
- la cura di sé (igiene personale, alimentazione, cura delle cose e degli spazi).

La vita delle ospiti deve rispecchiare i normali ritmi quotidiani, da qui la scelta metodologica di diversificare la presenza educativa e di calibrare le sollecitazioni e l'accompagnamento nell'arco della giornata e della settimana.



Accanto alla proposta delle attività giornaliere, verranno proposti dei **laboratori**.

- ✓ **Il laboratorio di apprendimento** raggruppa varie tipologie di attività (es. orientamento all'utilizzo dei servizi pubblici, attività domestiche, costruzione turni di pulizia, etc..) che vengono proposte a seconda del bisogno individuale ed allo scopo di rendere le ospiti più presenti a se stesse e capaci.
 - ✓ **Il laboratorio di costruzione del budget/trasparenza economica** che permette di apprendere la capacità di stabilire priorità di spesa, accantonare denaro, divenire consapevole dei costi della vita. Attività che potrà venir meno nel momento in cui sarà stato raggiunto un buon livello di consapevolezza ed autonomia.
-
- ✓ **Il laboratorio di gestione del denaro:** previa valutazione del servizio sociale, verrà consegnata alla ragazza una **quota mensile di 150 euro** inizialmente gestita dalle educatrici e successivamente accreditata direttamente all'ospite affinché si sperimenti nella gestione del denaro.
Le ospiti lavoratrici o comunque con un reddito dovranno provvedere in autonomia a fare la spesa, con scorporo della quota dalla retta di base.
 - ✓ **Il laboratorio di gruppo** proposto settimanalmente per allenare le ragazze a comunicare nel modo corretto tra loro e con il mondo esterno, affrontando i possibili conflitti senza dover ricorrere ad agiti. Si curerà in modo particolare il rapporto con i vicini di casa e con i luoghi significativi del **territorio** che potrebbero diventare fonti di supporto e sostegno nel momento del bisogno.
 - ✓ **Attività di volontariato:** si potranno svolgere sia all'interno dell'Istituto Razzetti che in associazioni esterne.

Data la nostra lunga esperienza, riteniamo fondamentale che ogni ragazza possa beneficiare di uno **spazio di pensiero psicologico** volto a supportare il percorso di autonomia e a favorire un processo di integrazione rispetto ad una storia passata spesso faticosa e ad un futuro da costruire.



Le biografie fragili delle ospiti rivelano una scarsità di strumenti e competenze trasversali meno spendibili rispetto ai loro coetanei, dove la fiducia, l'autostima e lo stare in gruppo sono aree le cui carenze spesso rendono più difficile l'approccio con il mondo.

Per le ragazze, che hanno già iniziato questo percorso con un/a professionista esterno/a all'ente, sarà necessario mantenere rapporti coordinati tali da ottimizzare gli interventi in essere.

Il supporto della **mediatrice linguistico culturale** è previsto per tutte le **ospiti di origine straniera**, portatrici di una **cultura "altra"**, opera in stretta relazione con l'équipe con la duplice funzione di ponte e quella di mediazione, così da rendere maggiormente proficuo il lavoro educativo e di accompagnamento.

Ogni progetto ha una durata variabile.

L'EQUIPE

Il gruppo di lavoro sarà formato da 2 educatrici ed 1 coordinatrice che garantiranno un presidio settimanale come previsto dalle indicazioni regionali.

Saranno inoltre presenti tre psicologhe psicoterapeute disponibili a seguire i percorsi psicologici di ciascuna ospite.

L'équipe è composta da personale regolarmente assunto in ottemperanza agli obblighi di legge e nel rispetto del CCNL.

Ogni ragazza sarà supportata da **una educatrice di riferimento** che redige **il diario** che accompagna e commenta lo svolgersi del progetto.

Il confronto e la condivisione fra le educatrici avviene in modo costante **nell'équipe**, punto nodale dell'organizzazione. In questo contesto di confronto si cerca di dare significato alle osservazioni, utilizzando l'esperienza e la competenza di tutto il personale.

E' inoltre garantito uno spazio di **supervisione** ad opera di specialisti esterni al servizio.

I VOLONTARI

La presenza dei volontari rappresenta un valore aggiunto in una struttura che lega ogni azione alla "quotidianità" intesa come "normalità", tuttavia **nessuna funzione educativa** è demandata a queste figure, alle quali sono invece richieste numerose attività pratiche e di supporto.

Dove siamo - Contatti

La **sede dell'Istituto Razzetti** è a Brescia, in Via Milano 30.

Dall'autostrada uscita al casello "Brescia Ovest", verso TANGENZIALE OVEST seguendo le indicazioni per OSPEDALE e VAL TROMPIA. Imboccare deviazione per VIA MILANO, alla rotonda proseguire a destra per Brescia Centro. Si sta percorrendo VIA MILANO.

Proseguire per circa un chilometro e mezzo, alla rotonda davanti al supermercato Esselunga, alla sinistra una chiesa e quindi l'ISTITUTO RAZZETTI (di fronte al Cimitero Monumentale).

Orario di apertura della segreteria

Dal lunedì al venerdì - dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Telefono 030 - 3752355

Email: *Responsabile Sociale*

Amministrazione e Segreteria

direzione@razzetti.eu

amministrazione@razzetti.eu

info@razzetti.eu

razzetti@pec.apisnet.it

PEC

Sito internet: www.razzetti.eu

L'Appartamento Pulusella si trova in Via Camillo Pulusella 4, in pieno centro storico, ottimamente servito dai mezzi pubblici (fermate "Vittoria" o "San Faustino" della Metropolitana; diverse linee degli autobus fermano nelle vie limitrofe).

Per chi arriva in auto, è possibile utilizzare i parcheggi posti al limitare del centro.

La distanza tra la sede e l'appartamento è breve, circa 2 km in auto e 1,5 a piedi.

